



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1233 DEL 13/08/2019

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI CON MESSA IN RISERVA (R13), SELEZIONE/CERNITA (R12) E RECUPERO (R5) CON SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN PUBBLICA FOGNATURA E DELLE ACQUE METEORICHE IN CONDOTTA ACQUE BIANCHE RECAPITANTE NEL FIUME VECCHIO-ROGGIA DI ARZIGNANO.

DITTA: MOLON GRAZIANO IMPRESA COSTRUZIONI EDILI E STRADALI S.R.L.

SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA DELLA CONCIA, 103/111 COMUNE DI ARZIGNANO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la ditta Molon Graziano Impresa Costruzioni Edili e Stradali s.r.l. - con sede legale e stabilimento nel comune di Arzignano in via della Concia, 103/111 ha presentato in data 08/05/2019, prot. n. 25684, il collaudo funzionale dell'impianto di recupero rifiuti speciali, non pericolosi (inerti) approvato con provvedimento n° 115 del 28/06/2014;
- è stata precedentemente intrapresa una procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. che si è conclusa con parere n. 02/2014 di non assoggettabilità alla VIA, con prescrizioni, allegato alla determinazione n. 226 del 31/03/2014.

Considerato che

- in data 04/02/2015, prot. n. 7520 la ditta ha comunicato l'inizio dei lavori dell'impianto;
- la ditta con nota del 12/05/2017, prot. n. 34462, ha richiesto proroga di un anno dei termini di avvio dell'impianto, a cui è stato dato riscontro positivo con nota prot. 37213 del 23/05/2017;
- con nota prot. 31365 del 14/05/2018 è stato comunicato l'avvio dell'esercizio provvisorio, la nomina del tecnico responsabile e presentate altresì le garanzie finanziarie;
- con nota provinciale del 12/11/2018, prot. n. 73781 è stata concessa la proroga dei termini per la presentazione del collaudo funzionale a seguito di richiesta motivata dalla ditta presentata in data 25/10/2018, prot. n. 70346;
- in data 11/03/2019, prot. n. 14185 la ditta ha comunicato l'avvio dell'impianto di frantumazione matricola 99F02500T modello OM Crusher Apollo;
- con nota prot. n. 25684 del 08/05/2019, a seguito di proroga concessa con comunicazione del 12/11/2018, prot. n. 73781, la ditta ha trasmesso la documentazione tecnica relativa al collaudo funzionale, conforme al progetto approvato, firmato in data 07/05/2019 a cura dell'Ing Antonio Molon;
- a seguito della mancata richiesta espressa di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, a seguito della presentazione del collaudo, la Provincia di Vicenza, con nota in data 03/06/2019, prot. n. 30433, ha avviato d'ufficio il relativo procedimento istruttorio.

Tenuto conto del sopralluogo di verifica effettuato da personale della Provincia e dell'Arpav in data 20/06/2019 nel corso del quale è stata verificata la rispondenza dell'attività produttiva con la documentazione di progetto e di collaudo presentata e riscontrata la necessità di chiedere integrazioni tenuto conto delle modifiche normative intervenute in materia di MPS/EoW.

Tenuto conto che

- risultano ottemperate le prescrizioni dettate dal parere del Comitato tecnico provinciale VIA n. 02/2014;
- in data 25/07/2019, prot. n. 40514 sono state presentate le integrazioni richieste con nota del 25/06/2019, prot. n. 34918 a seguito del citato sopralluogo di verifica, e contestualmente comunicata la rinuncia al recupero dei rifiuti con codice CER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17031".

Considerato che:

- la Società Acque del Chiampo S.p.A. con nota pervenuta in data 27/09/2018, prot. n. 63389, ha trasmesso il provvedimento temporaneo di scarico di fognatura con scadenza il 27/09/2019.
- non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o indicazioni sulla documentazione di collaudo trasmessa agli enti interessati con la comunicazione di avvio procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio.

Visti:

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che *"Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e s.m.i.."*;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i. con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (eventuale);
- la D.G.R. Veneto n° 2721/2014 che ha sostituito le precedenti Deliberazioni Regionali in materia di garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, modificandone le modalità di prestazione.

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Leggi Regionali 21.01.2000, n.3 e 16/04/1985 n. 33.

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni.

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 478.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021.

DETERMINA

1. Che la ditta Molon Graziano Impresa Costruzioni Edili e Stradali s.r.l. è autorizzata all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti inerti con messa in riserva (R13), selezione/cernita (R12) e recupero (R5) in via della Concia, 103/111 nel comune di Arzignano.

2. Che il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., autorizzazione all'esercizio per la gestione dei rifiuti, allo scarico delle acque di prima pioggia in fognatura e allo scarico delle acque meteoriche in condotta acque bianche recapitante nel Fiume Vecchio-roggia di Arzignano con validità fino al **31/08/2029**.

FA OBBLIGO

Alla ditta Molon Graziano Impresa Costruzioni Edili e Stradali s.r.l. di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aspetti generali

1. La ditta dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nella relazione tecnica e come precisato nel lay-out dell'impianto presentato nella comunicazione di avvio impianto del 14/05/2018, prot. n. 31365.
2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto delle tipologie di rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
3. La ditta dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
4. La ditta dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento.
5. La ditta dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro e prevenzione incendio.
6. **Entro il 30 aprile di ogni anno**, la ditta dovrà redigere una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti ricevuti all'impianto, le MPS generate ed i rifiuti prodotti, da tenere a disposizione dell'autorità di controllo.
7. La ditta dovrà effettuare un controllo periodico dell'impatto acustico, con cadenza triennale, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e del Piano di Classificazione Acustica comunale.

Gestione delle aree

8. La ditta dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordunate, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante, con riferimento alla procedura presentata, agli atti con prot.n. 40514 del 25/07/2019.
9. La ditta dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovrvallo dei materiali in cumuli.
10. Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda sia quelli in ingresso all'azienda che quelli prodotti dall'azienda..

Gestione dei rifiuti

11. Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R., con le relative operazioni e quantità consentite, riportate nell'**allegato 1**.
12. I quantitativi massimi di rifiuti gestiti dall'impianto sono così suddivisi:
 - a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **60.000 tonnellate**
 - b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **2.000 tonnellate**
 - c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività) **48 tonnellate**

d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: **1.000 tonnellate**

e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: **60.000 tonnellate**

13. In conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
 - a) Messa in riserva (R13) finalizzata alle operazioni di messa in sicurezza e/o di recupero con produzione di M.P.S.;
 - c) attività di recupero R5 di produzione di M.P.S. così come indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento.
14. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia del progressivo rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001.
15. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.
16. La Ditta dovrà mantenere aggiornate le garanzie finanziarie in essere nelle modalità e nei termini previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 2721 del 29.12.2014 e andranno riviste a seguito di modifica/integrazione del presente provvedimento.

Gestione degli scarichi idrici

17. Lo scarico delle acque reflue (pozzetto PF2) dovrà rispettare le prescrizioni gestionali e i limiti indicati dal Gestore della fognatura, come indicato nel parere n. 02/2014 del Comitato VIA.
18. Le acque di dilavamento di seconda pioggia saranno inviate mediante condotta di acque bianche nel Fiume Vecchio-roggia di Arzignano. Gli scarichi (pozzetti PF1 - PF3 - PF4) dovranno rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 "limite delle emissioni degli scarichi idrici" della parte III del D.Lgs. n.152/2006.
19. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
20. La ditta dovrà registrare in un apposito quaderno tutti gli interventi e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate all'impianto di trattamento acque meteoriche. Il citato quaderno dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità competenti al controllo.
21. I pozzetti fiscali di campionamento devono essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), dovrà essere sempre accessibili da parte delle autorità competenti al controllo, e idonei per i prelievi e le misure di portata e devono essere indipendenti da altri eventuali apporti di acque reflue.
22. Dovrà essere eseguita almeno 1 analisi allo scarico all'anno per ciascuno dei tre pozzetti fiscali PF1 - PF3 - PF4, a partire dalla data della presente autorizzazione, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Ferro, Rame, Piombo, Alluminio, Zinco, Idrocarburi Totali.
Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento. Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.
23. La ditta dovrà evitare di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'impatto nel corpo recettore dello scarico e segnalare tempestivamente alla Provincia, all'A.R.P.A.V. di Vicenza e al Gestore della fognatura, eventuali inconvenienti che si dovessero verificare allo scarico e all'impianto di trattamento.
24. Le canalette di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dovranno essere periodicamente pulite, al fine di garantirne la corretta funzionalità.

Gestione delle emissioni in atmosfera

25. La ditta deve dotarsi di dispositivi - quali ugelli spruzzatori - atti a prevenire l'insorgere di

problematiche relative alle emissioni di sostanze polverulente.

In caso di anomalie o guasti agli impianti il gestore deve darne comunicazione alla Provincia e al dipartimento provinciale dell'ARPAV entro le otto ore successive.

AVVERTE CHE

In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la ditta è obbligata:

- a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
- b) a rispettare quanto previsto in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti, di catasto dei rifiuti e di registri di carico e scarico di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In adempimento agli atti e alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di variazione della ragione sociale la Società è obbligata a comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'autorizzazione in essere, trasmettendo tempestivamente con posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della Società.

In caso di cambio del legale rappresentante:

- a) il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista
- b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi ex art.10 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.

Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.

Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000, il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura e delle acque meteoriche di dilavamento in condotta acque bianche recapitante nel Fiume Vecchio-Roggia di Arzignano.

Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ditta, al Sindaco *pro tempore* del Comune di Arzignano, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., alla società Acqua del Chiampo S.p.A., all'Ulss n. 8 Berica.

Vicenza, 13/08/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI

Ditta MOLON GRAZIANO IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI S.R.L.
Via della Concia, 103/111 – Arzignano (VI) Allegato 1
ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
17 01 01 Cemento	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Cemento (C.E.R. 17 01 01)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento,	Cemento (C.E.R. 17 01 01) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 02 Mattoni	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Mattoni (C.E.R. 17 01 02)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento	Mattoni (C.E.R. 17 01 02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 03 Mattonelle e ceramiche	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Mattonelle e ceramiche (CER 17 01 03)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento	Mattonelle e ceramiche (C.E.R. 17 01 03) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversa da quelle di cui alla voce 17 01 06	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversa da quelle di cui alla voce 17 01 06 (C.E.R. 17 01 07)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversa da quelle di cui alla voce 17 01 06 (C.E.R. 17 01 07) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 05 04 Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	///	R13	Messa in riserva	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (C.E.R. 17 05 04)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (C.E.R. 17 05 04) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 05 08 Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	///	R13	Messa in riserva	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 (C.E.R. 17 05 08)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 (C.E.R. 17 05 08) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 08 02 Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 (C.E.R. 17 08 02)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione e cernita	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 (C.E.R. 17 08 02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 09 04 Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	///	R13	Messa in riserva	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (C.E.R. 17 09 04)
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (C.E.R. 17 09 04) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4. del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.